

FERROVIE A 16 MESI DALL'INAUGURAZIONE

Porta Nuova raddoppia Lunedì un ristorante apre il secondo piano

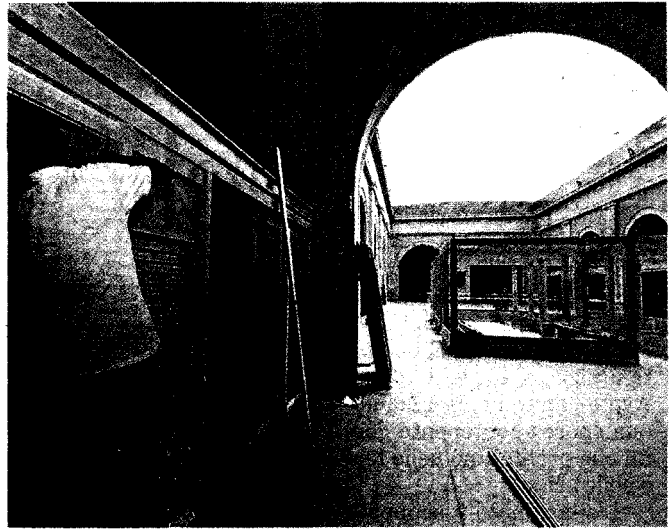
JACOPO D'ORSI

Non è mai troppo tardi. Se i lavori sulla pista di Caselle rovinano l'estate di chi ha scelto l'aereo, quelli di Porta Nuova stanno finalmente per consegnare ai torinesi la loro nuova stazione nella sua completezza. Un anno e mezzo dopo l'inaugurazione, è vero, nonché tre mesi dopo la data che si attendeva qualche commerciante, «ma - spiegano da Grandi stazioni, la società delle Ferrovie nata nel '98 per riqualificare i 13 maggiori scali italiani - nel rispetto dei tempi previsti». In ogni caso lunedì è il grande giorno: una settimana dopo l'apertura (anche se solo a metà) del varco che collega direttamente il terminal ferroviario alla metropolitana, sarà reso disponibile al pubblico anche il piano ammezzato finora inaccessibile.

L'occasione? Apre il primo negozio, un ristorante da 1100 metri quadri della catena «Fresh&Good». «Il marchio è nuovissimo - racconta Vincenzo Sarni, ad di Vincent, società del gruppo Sarni, colosso della ristorazione autostradale da 400 milioni di fatturato - e cominciamo da Porta Nuova, ma entro fine anno apriremo in altre sei stazioni. Nel nostro locale si potrà mangiare la pizza, ordinare alla carta o al self service e anche fare l'aperitivo». In totale saranno 14 le

aperture, per un investimento di 13 milioni, di cui 1,3 a Torino - con 10-14 assunzioni - per almeno 1,5 di fatturato annuo previsti. Mercoledì sarà la volta di una sala giochi («Game express slot club»), quindi entro il 15 settembre aprirà la libreria Feltrinelli. A ruota, sempre sopra, seguiranno un'edicola, un parrucchiere e una «steak-house» di Autogrill. Così saranno aperti più della metà dei 60 negozi previsti nello scalo restaurato.

«Ce l'abbiamo fatta - commenta Massimo Marroni, responsabile logistica e personale di «Par sei», la società che gestisce la sala giochi - ora i torinesi devono capire che hanno a disposizione, in pieno centro, un centro commerciale aperto tutti i giorni dalle 8 alle 22, con ristorazione dalle 5,30 alle 24». Sarà più facile, però, quando finalmente anche l'ultimo cantiere interno sarà chiuso, pure al piano di sotto: il 29 luglio apre la caffetteria «Segafredo», entro il 10 settembre «Credito Piemontese». Gli altri chissà quando. Per ora si passeggia ancora tra scale mobili chiuse, porte sbarrate, terminali da accendere, locali commerciali pieni di macerie e operai con tanto di carriola. Con un imprevisto: le abbondanti piogge degli ultimi mesi hanno messo a dura prova il tetto, piagato dalle infiltrazioni. Così si è reso necessario il rifacimento dell'impermeabilizzazione di tutta la copertura.



Gli ultimi interventi al nuovo piano della stazione

